

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) – 2022
Scadenza versamento in acconto (16/06/2022)

AVVISO

Il **16 giugno 2022** scade il termine per il versamento dell'acconto dell'IMU. I soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. L'acconto per l'anno 2022, per tutte le fattispecie non escluse e/o esenti, è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e le detrazioni approvate dal Comune per il 2022 con delibera Consiglio Comunale n. 5 del 19/04/2022 e di seguito riportate:

Tipologia	Aliquota/ Detrazione
Abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze	6 per mille
Detrazione d'imposta per abitazione principale e relative pertinenze	€ 200
Ulteriori differenti tipologie ...	10,6 per mille

Resta ferma la facoltà del contribuente di provvedere, **entro il 16 giugno 2022**, al versamento dell'imposta complessivamente dovuta per l'anno in corso, sulla base delle aliquote e delle detrazioni approvate dal Consiglio comunale. Il mancato, parziale e/o tardivo versamento sarà sanzionato ai sensi di legge.

Chi deve pagare

Sono soggetti passivi dell'imposta i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi.

È soggetto passivo dell'imposta il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli.

Nel caso di concessione di aree demaniali, il soggetto passivo è il concessionario.

Per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, il soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto.

In presenza di più soggetti passivi con riferimento allo stesso immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi e oggettivi riferiti a ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione di esenzioni o agevolazioni.

Se si possiedono immobili in più Comuni, occorre effettuare versamenti distinti per ogni Comune.

In caso di più immobili posseduti nello stesso Comune deve essere effettuato un unico versamento.

Se gli immobili, invece, si trovano in Comuni diversi, devono essere effettuati versamenti distinti per ciascun Comune.



• **MODIFICA RIDUZIONE IMU ESTERO**

(art. 1, comma 743, della Legge 234/2021- legge di bilancio 2022).

Limitatamente all'anno 2022 è ridotta al 37,5 per cento l'IMU relativa ad una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia.

• **ABITAZIONE PRINCIPALE**

(art. 5-decies del DL. 146/2021, conv. nella L. 215/2021).

La norma interviene sull'art. 1, comma 741, lett. b) della legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevedendo che *"... Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile scelto dai componenti del nucleo familiare ..."*.

La scelta deve avvenire mediante presentazione della dichiarazione IMU al comune dove è ubicato l'immobile da considerare quale abitazione principale. Nello specifico per la compilazione del modello dichiarativo il contribuente deve barrare il campo 15 relativo alla "Esenzione" e riportare nello spazio dedicato alle "Annotazioni" la seguente frase: *«Abitazione principale scelta dal nucleo familiare ex articolo 1, comma 741, lettera b), della legge n. 160 del 2019»*

Come pagare

Il versamento dell'imposta può essere effettuato indicando il codice catastale del Comune (A897):

- mediante modello F24 presso le banche o gli uffici postali;
- Pago PA

Per farsi fare il calcolo del dovuto per IMU (se non si rientra nelle esenzioni prima casa) ci si può rivolgere ad un patronato o ad un professionista abilitato che provvederà non solo al calcolo delle imposte ma anche alla stampa dell'F24 da pagare.

Se si vuole provare in autonomia a procedere con il calcolo è possibile farlo tramite il sito https://www.amministrazionicomunali.it/imu/calcolo_imu.php

che mette a disposizione un comodissimo strumento di calcolo nel quale basta inserire Comune, rendita catastale dell'immobile e a che titolo è detenuto, per quale percentuale e per quanti giorni l'anno (Aliquota al 10,6 per mille) Anche in questo caso il sistema fornirà un F24 che sarà possibile stampare e pagare.

Per quanto sopra si precisa che spetta al Comune solo la verifica dell'esatto importo versato ed eventualmente richiedere il conguaglio. Calcoli di IMU da parte dei dipendenti comunali addetti agli uffici finanziari, fino ad oggi resi disponibili per atto di cortesia e disponibilità personale, non saranno più possibili in quanto si configura la posizione conflittuale di "controllore controllato".

Informazioni

Per ulteriori informazioni si prega di contattare l'Ufficio Tributi del Comune ovvero consultare il sito www.comunebivongi.it

Data 20/05/2022

Il Responsabile del Procedimento IMU
Domenico Pisano

La Responsabile del Servizio
Rag. Francesca Scidà